

Mittente	Erizzo Sebastiano	Destinatario	
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza		Luogo arrivo	
Incipit	Misero et infelice me, poi ch'io son giunto a tale, che la felicità		
Contenuto	Erizzo si lamenta per l'instabilità affettiva e per la crudeltà della donna amata, che ha rifiutato di presentarsi all'appuntamento convenuto e la accusa di non fidarsi di lui; nonostante questo però promette di aspettarla con pazienza, ma teme l'invidia della sorte nel momento in cui potrà godere i frutti del loro amore. È in partenza per la villa, perciò se vorrà incontrarlo prima che parta avrà l'opportunità di dimostrargli coi fatti, e non più con le parole, l'amore che prova.		
Fonte	Vicenza, Biblioteca Bertoliana, CODICE G 387 (277), fondo Manoscritti Antichi, 42, c. 286v.		
Compilatore	Marconato Claudia		
